

MEMORIA

di



Suor M. GIANNAUGUSTA

del Cuore di Gesù
(Giuseppina Bonato)

nata a Roana (Vicenza)
il 18 giugno 1924

morta a Cormòns (Gorizia)
il 28 luglio 2022

71 anni di Consacrazione Religiosa

*“Beato chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.”* (dalla Liturgia del giorno)

Una lunga vita terrena, quella che il Signore ha concesso a suor Giannaugusta, lunga e carica dei tanti doni di cui il Creatore ha voluto colmare la nostra sorella, sempre riconoscente verso Colui, come afferma il profeta Isaia, *“Il Signore mi ha chiamato dal seno materno, fin dal grembo di mia madre ha pronunciato il mio nome.”* (Is. 49,1). E dopo la chiamata alla vita, ecco altre chiamate perché si realizzasse in lei il progetto d’amore che il Signore aveva preparato per questa sua creatura: dalla chiamata alla vita di consacrazione religiosa fino all’ultima chiamata per godere la gioia del Regno dei Cieli.

Suor Giannaugusta, una persona intelligente, sensibile all’ascolto della Parola di Dio e alla Liturgia, ricca di spirito di sacrificio e sempre piena di buona volontà, ha speso gran parte della sua vita religiosa come infermiera caposala nell’assistenza agli ammalati, e perciò dal 1950 al 1989 fu sempre al loro servizio diretto. Dal 1989 al 2016 aiutò, sempre a Gorizia, prima con le allieve della nostra Scuola per Infermiere e poi, sospesa nella Scuola questa nostra attività e aperta l’opera come Pensionato Studentesco, continuò la sua missione di accoglienza caritatevole con uguale entusiasmo e amore. Le comunità in cui suor Giannaugusta è vissuta sono state in luoghi e Ospedali diversi: Torre del Greco, Gorizia, Tesero (Trento), Trieste, Cormòns, Pavia, Napoli e San Vito al Tagliamento, ove rimase per vent’anni di apostolato infermieristico.

Nel marzo del 2016, ormai malferma in salute e bisognosa di aiuto, giunse nella nostra Infermeria, ove avrebbe trovato ambiente e cure rispondenti al suo stato di salute.

Ricordiamo questa nostra cara sorella come una suora amante della propria vocazione e della Famiglia religiosa, felice di essere figlia del nostro fondatore san Luigi Scrosoppi; una religiosa ricca di fede e che è vissuta nell’amore per il Signore e nella carità verso il prossimo, cercando di sollevare, oltre i suoi cari ammalati, anche le consorelle, con le quali condivise giorni e anni in fraterna comprensione e aiuto reciproco. Anche se alquanto debole di salute, si donò sempre con generosità per qualsiasi necessità della Famiglia religiosa, dimentica di sé, docile all’obbedienza e desiderosa di vivere ogni suo momento nella volontà di Dio.

Qui con noi la vedemmo sempre sofferente, ma serena, e pensiamo che lo Sposo, dopo aver accolto le sue piccole o grandi croci per il bene dei fratelli, della Chiesa, della Famiglia religiosa e del mondo intero, ora abbia accolto anche lei nella serenità della sua pace eterna.

La Comunità di Cormòns